

La Corte di Giustizia Europea sta valutando l'appello sul ricorso di Ups contro la decisione della Commissione Europea di vietare l'acquisizione di Tnt, tentata nel 2012 e bloccata perché ritenuta lesiva della concorrenza. In una memoria, l'avvocato generale della Corte consiglia i giudici di respingere l'appello della Commissione..



Il 30 gennaio del 2013, la Commissione Europea fermò l'acquisizione di Tnt avviata da Ups perché avrebbe influito negativamente sulla libera concorrenza nel mercato del trasporto espresso in quindici Paesi comunitari lasciando solo due operatori, ossia Ups e Dhl. Ups presentò un ricorso alla Corte di Giustizia Europea contro quella decisione e il 7 marzo 2017 i giudici europei le diedero ragione, annullando la decisione dell'UE. La Commissione Europea presentò però appello contro questa sentenza e anche questa vicenda sta arrivando alla fase finale, con le conclusioni presentate il 25 luglio dall'avvocato generale Juliane Kokott. Nella sua memoria, l'avvocato propone ai giudici di respingere l'appello della Commissione e di confermare la sentenza favorevole a Ups, perché la multinazionale statunitense non ha avuto tutti gli strumenti per difendersi durante l'indagine della Commissione Europea.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di *TrasportoEuropa*? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!